



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 114 LEGISLATURA N. IX

DE/LU/IAF Oggetto: L.R. 25/2011 - art. 2, comma 1, lett. a) e lett. b) -
 0 NC Individuazione dei titoli culturali abilitanti per
 Prot. Segr. l'esercizio dell'attività, approvazione del profilo
 522 professionale del responsabile tecnico di
 "TINTOLAVANDERIA" e del relativo standard formativo

Lunedì 2 aprile 2012, nella sede della Regione Marche, ad Ancona, in via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale, regolarmente convocata.

Sono presenti:

- | | |
|----------------------|----------------|
| - GIAN MARIO SPACCA | Presidente |
| - PAOLO PETRINI | Vicepresidente |
| - ANTONIO CANZIAN | Assessore |
| - SANDRO DONATI | Assessore |
| - SARA GIANNINI | Assessore |
| - MARCO LUCHETTI | Assessore |
| - PIETRO MARCOLINI | Assessore |
| - LUCA MARCONI | Assessore |
| - ALMERINO MEZZOLANI | Assessore |
| - LUIGI VIVENTI | Assessore |

E' assente:

- | | |
|----------------------------|-----------|
| - SERENELLA GUARNA MORODER | Assessore |
|----------------------------|-----------|

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale Gian Mario Spacca. Assiste alla seduta il Segretario della Giunta regionale Elisa Moroni.

Riferisce in qualità di relatore: L' Assessore Luchetti Marco.

La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il _____

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale il _____

prot. n. _____

L'INCARICATO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: L.R. 25/2011 – art. 2, comma 1, lett. a) e lett. b) – Individuazione dei titoli culturali abilitanti per l'esercizio dell'attività, approvazione del profilo professionale del responsabile tecnico di "TINTOLAVANDERIA" e del relativo standard formativo.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Servizio Industria, Artigianato, Istruzione, Formazione e Lavoro, P.F. Formazione Professionale, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Industria, Artigianato, Istruzione, Formazione e Lavoro che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d) della L.R. 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica e l'attestazione dello stesso che dalla presente deliberazione non deriva, né può derivare, alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTA l'art. 28 dello Statuto della Regione.

Con la votazione resa in forma palese riportata a pag. 1.

DELIBERA

1. di individuare i titoli culturali abilitanti per l'esercizio dell'attività di Tintolavanderia di cui alla legge 84/2006, art. 2, comma 2, come definiti nell'allegato "A" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare il profilo professionale del Responsabile tecnico di tintolavanderie di cui alla legge 84/2006, art. 2 comma. 2, come definito nell'allegato "B", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di approvare lo standard formativo del percorso annuale di cui alla legge 84/2006, art. 2, comma 2, lettera a), secondo gli allegati C e C1, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
4. di inserire tale profilo ed il relativo percorso nel Tabulato regionale delle qualifiche, delle specializzazioni e degli aggiornamenti, istituito con D.G.R. 24 luglio 1989, n. 4626, con il codice, la denominazione e la tipologia di seguito indicati:

TE6.7 Q I livello RESPONSABILE TECNICO DI TINTOLAVANDERIA durata 450 ore N/QA;

5. di stabilire che le azioni formative si svolgeranno ai sensi delle disposizioni regionali vigenti in materia di formazione professionale, compresa la D.G.R. n. 2110 del 14/12/2009 e s.m.i., fatta salva la specifica normativa dettata dalla presente deliberazione;

45



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

6. di attribuire all'Ente di Formazione la responsabilità del riconoscimento di eventuali crediti formativi in ingresso o di percorso;
7. di approvare i contenuti tecnico-culturali dei programmi e l'organizzazione espressi nella proposta allegata alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, in attuazione dell'art. 2 comma. 2), della Legge n. 84/2006 e di recepire e prendere atto delle determinazioni e dei criteri generali della figura del responsabile tecnico dell'attività di Tintolavanderia, così come individuati in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano con atto n. 11/70CR8d/C9 del 20/03/2008.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott.ssa Elisa Moroni)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(Dott. Gian Mario Spacca)

Y

4X



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Legge 22 Febbraio 2006, n. 84 Disciplina dell'attività professionale di tintolavanderia;
- L.R. 5 dicembre 2011, n. 25 Disciplina dell'attività di tintolavanderia;
- Accordo del 20 Marzo 2008 tra la Conferenza Stato – Regioni, il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, il Ministero delle Attività Produttive, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per la definizione degli standard professionali nazionali della figura del responsabile tecnico di tintolavanderia ai sensi della Legge 22 Febbraio 2006, n. 84;
- D. LGS 26 Marzo 2010 n. 59 – art. 79 Il co.

MOTIVAZIONE

- La legge 84/2006 recante "Disciplina dell'attività di tintolavanderia", all'art. 2 definisce l'esercizio dell'attività di tintolavanderia e idoneità professionale, all'art. 3 definisce le competenze delle regioni che, tenuto conto delle esigenze dei singoli territori, adottano norme volte a favorire lo sviluppo del settore, all'art. 4 indica le modalità dell'esercizio;
- Con atto n. 11/70/CR8d/C9 del 20/03/2008, la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, ha approvato le linee guida delle regioni per la qualificazione professionale del responsabile tecnico di tintolavanderia;
- La legge regionale 25 del 05/12/2011 "Disciplina dell'attività di tintolavanderia" regola, nei limiti normativi attribuiti alle Regioni, l'attuazione della legge nazionale nella Regione Marche;
- Il D. Lgs n. 59 del 26/03/2010, art. 79, comma 2, riduce l'obbligo di formazione per il responsabile tecnico da 1200 a 450 ore da svolgersi anche nell'arco di un anno a partire dalla data di presentazione della DIA (dichiarazione d'inizio attività);
- Tutte le fasi che si sono susseguite nel tempo per pervenire all'elaborazione dei diversi atti che disciplinano la materia, sono state sempre oggetto di condivisione tra il settore Formazione Professionale, Istruzione e Artigianato della Regione Marche e le Associazioni di categoria. Da ultimo, così come si evince dai verbali degli incontri tenutesi nei giorni 17/06/2010, 28/02/2011, 16/02/2012 con il settore ambiente, 27/02/2012 e 22/03/2012, è stato raggiunto accordo in ordine all'impianto generale del redigendo atto.

ESITO DELL'ISTRUTTORIA

Alla luce di quanto sopra si propone l'adozione della deliberazione comprensiva degli allegati, avente ad oggetto: **"L.R. 25/2011 – art. 2, comma 1, lett. a) e lett. b) – Individuazione dei titoli culturali abilitanti per l'esercizio dell'attività, approvazione del profilo professionale del responsabile tecnico di "TINTOLAVANDERIA" e del relativo standard formativo"**.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott.ssa Silvana Arnaldi)

Posizione di Funzione "Formazione Professionale"

VISTO

Il Dirigente Responsabile

(Dott. Mauro Terzoni)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO INDUSTRIA, ARTIGIANATO, ISTRUZIONE
FORMAZIONE E LAVORO**

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità della presente deliberazione.

Si attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della regione.

Il Dirigente del Servizio
(Dott. Romano Amici)

La presente deliberazione si compone di n. 12 pagine, di cui n. 7 pagine di allegati che fanno parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott.ssa Elisa Moroni)

Y

LA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegato A

PROPOSTA titoli di studio abilitanti per Responsabile tecnico di tintolavanderia**DIPLOMI**

a - diplomi e qualifiche professionali degli Istituti Professionali di Stato, settore Industria e Artigianato secondo il nuovo ordinamento ad indirizzo Manutenzione ed Assistenza tecnica e Produzioni INDUSTRIALI E

ARTIGIANALI in cui sono confluiti i previgenti Tecnico industrie elettriche, Tecnico industrie elettroniche, Tecnico industrie meccaniche, Tecnico abbigliamento e moda, Tecnico chimico e biologico.

b - diplomi degli Istituti Tecnici, settore Tecnologico, secondo il nuovo ordinamento ad indirizzo MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA, ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA, CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE, SISTEMA MODA, in cui sono confluiti i previgenti Perito meccanico, Perito elettrotecnico, Perito industriale chimico, conciario, tintore, Perito industriale tessile per la produzione e la confezione;

c - diplomi dei Licei secondo il nuovo ordinamento ad indirizzo Scientifico o opzione Scienze Applicate, in cui sono confluiti sia il Liceo scientifico in senso stretto che le previgenti sperimentazioni scientifico-tecnologica (Brocca) e scientifico-biologica (Brocca).

LAUREE (desunte ex D.M. 4 ottobre 2000)**Area 01 - Scienze matematiche e informatiche**

MAT/07 FISICA MATEMATICA

MAT/09 RICERCA OPERATIVA

Area 03 - Scienze chimiche

CHIM/01 CHIMICA ANALITICA

CHIM/02 CHIMICA FISICA

CHIM/03 CHIMICA GENERALE E INORGANICA

CHIM/04 CHIMICA INDUSTRIALE

CHIM/05 SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI POLIMERICI

CHIM/06 CHIMICA ORGANICA

CHIM/07 FONDAMENTI CHIMICI DELLE TECNOLOGIE

Area 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione

ING-IND/12 MISURE MECCANICHE E TERMICHE

ING-IND/13 MECCANICA APPLICATA ALLE MACCHINE

ING-IND/14 PROGETTAZIONE MECCANICA E COSTRUZIONE DI MACCHINE

ING-IND/15 DISEGNO E METODI DELL'INGEGNERIA INDUSTRIALE

ING-IND/16 TECNOLOGIE E SISTEMI DI LAVORAZIONE

ING-IND/17 IMPIANTI INDUSTRIALI MECCANICI

ING-IND/22 SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI

ING-IND/26 TEORIA DELLO SVILUPPO DEI PROCESSI CHIMICI

ING-IND/27 CHIMICA INDUSTRIALE E TECNOLOGICA

ING-IND/31 ELETTROTECNICA

ING-IND/32 CONVERTITORI, MACCHINE E AZIONAMENTI ELETTRICI

ING-IND/33 SISTEMI ELETTRICI PER L'ENERGIA

ING-INF/01 ELETTRONICA

ING-INF/04 AUTOMATICA

Y

LX



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO B

Profilo professionale di Responsabile tecnico di tintolavanderia

DESCRIZIONE SINTETICA

Il responsabile tecnico di tintolavanderia sovrintende l'attività professionale di tintolavanderia, intesa come l'attività dell'impresa che esegue i trattamenti di lavanderia, di pulitura chimica a secco e ad umido, di tintoria, di smacchiatura di stireria di follatura e affini di indumenti, capi e accessori per l'abbigliamento, di capi in pelle e pelliccia, naturale e sintetica, di biancheria e tessuti per la casa, ad uso industriale e commerciale, nonché ad uso sanitario, di tappeti, tappezzeria e rivestimenti per arredamento, nonché di oggetti d'uso articoli e prodotti tessili di ogni tipo di fibra.

(L. 84/2006, Accordo Stato-Regioni 20 marzo 2008)

AREA PROFESSIONALE REGIONALE: Servizi alla persona

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA:

Responsabile tecnico di tintolavanderia

Classificazione Internazionale delle Professioni ISCO 2008:

8157 Addetti ai macchinari per il trattamento di pulitura a secco, candeggio e tintura di filati e tessuti

ISTAT CP 2011: 6.5.3.7 Artigiani e addetti alle tintolavanderie

Codice ATECO 2008 96.01.20 Altre lavanderie, tintorie

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge 22 Febbraio 2006, n. 84 Disciplina dell'attività professionale di tintolavanderia;
- L.R. 5 dicembre 2011, n. 25 Disciplina dell'attività di tintolavanderia;
- Accordo del 20 Marzo 2008 tra la Conferenza Stato – Regioni, il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, il Ministero delle Attività Produttive, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per la definizione degli standard professionali nazionali della figura del responsabile tecnico di tintolavanderia ai sensi della Legge 22 Febbraio 2006, n. 84;
- D. Lgs. 26 Marzo 2010 n. 59 – art. 79, comma 2.

4X



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

SOGGETTI FORMATORI

Possono proporre gli interventi formativi, in forma singola o associata, gli Organismi di formazione accreditati dalla Regione Marche ai sensi delle DD.GG.RR. 62/2001, 2164/2001 e s.m.i. ed in conformità al modello definito ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni e Province Autonome del 20/03/2008. La macro-tipologia formativa nella quale il Soggetto formatore deve essere accreditato in fase di effettiva erogazione del corso fa riferimento alle diverse tipologie di destinatari, vale a dire:

- Formazione superiore
- Formazione continua.

Gli Organismi che avanzano le proposte in forma associata, devono essere tutti accreditati come sopra.

DESTINATARI

Questo profilo può essere considerato come qualifica di accesso all'area professionale.

Come tale, lo standard professionale può essere raggiunto sia da persone (giovani-adulte) non in possesso di conoscenze-capacità pregresse che attraverso il corso "entrano" in questa area professionale, sia da soggetti già inseriti nel settore di attività.

All'interno dei percorsi possono essere riconosciuti crediti formativi i quali, comunque, non possono essere superiori al 20% delle ore totali di durata del corso.

La percentuale di assenze consentite è pari al 20% del monte-ore corso; in caso di percentuale di assenza superiore, il corso si considera interrotto. L'eventuale ripresa e inserimento in un corso successivo consente, se formalmente documentate, il riconoscimento delle ore in precedenza svolte.

REQUISITI DI ACCESSO

- assolvimento o proscioglimento dall'obbligo scolastico
- età non inferiore ai diciotto anni

I titoli di studio conseguiti all'estero devono essere accompagnati da una dichiarazione di valore che attesti il livello di scolarizzazione.

Per gli stranieri è, inoltre, indispensabile una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta, che consenta di partecipare attivamente al percorso formativo. Tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del Soggetto Formatore. Il mancato superamento del test linguistico comporta l'esclusione dalla frequenza.

CERTIFICAZIONE FINALE

Il percorso formativo si conclude con il rilascio di un attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento ai sensi della legge 22/02/2006 n. 84, utile ai fini dell'assolvimento della funzione di Responsabile tecnico di tintolavanderia.

Il modulo relativo all'Igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, se organizzato ed attuato nel rispetto delle normative e degli accordi vigenti in materia, può portare al rilascio di un ulteriore attestato di frequenza con verifica degli apprendimenti che, ai sensi del D. Lgs. 81/2008, art. 34, comma 2 e 3, assolve all'obbligo formativo posto in capo al datore di lavoro che svolge direttamente i compiti di Prevenzione e Protezione dai rischi (in sigla DL SPP).

Le prove di verifica devono essere organizzate e gestite secondo principi di trasparenza e tracciabilità delle procedure e l'eventuale mancato superamento di una di esse non consente il rilascio del relativo attestato.

GA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegato C

**STANDARD FORMATIVO PER LA FIGURA DI
"RESPONSABILE TECNICO DI TINTORLAVANDERIE" (h 450)**

Il "Responsabile tecnico di pulitintorie e lavanderie" esercita l'attività professionale di tintolavanderia ai sensi della legge 22/2/2006 n. 84 e dell'art. 79 del decreto legislativo 26 marzo 2010 n. 59, eseguendo trattamenti di smistamento, di smacchiatura, di pulitura chimica a secco e ad umido, di stiratura, di follatura di indumenti e capi di varia natura.

Opera nell'ambito di una lavanderia professionale a conduzione familiare, presso aziende di natura industriale oppure presso lavanderie interne ad altri esercizi (strutture ospedaliere, strutture alberghiere, Ministeri ecc) con autonomia e controllo del proprio lavoro, ponendo particolare attenzione alle relazioni e alla valorizzazione del servizio. Svolge attività di lavoro esecutive con riferimento alla gestione del rapporto col cliente.

Utilizza sia manufatti propri che per noleggio comunità, che su commessa pubblica e/o privata. Necessita, pertanto, di un forte spirito di iniziativa e di buone capacità di organizzazione del proprio lavoro.

Utilizza le apparecchiature normalmente in uso negli esercizi di settore, in conformità con le procedure previste e rispettando i requisiti di sicurezza ambientale, assumendo comportamenti coerenti con le richieste di ruolo, conformi alla legislazione in materia di tutela dell'ambiente e alle norme di igiene e sicurezza.

COMPETENZE

Organizzazione dell'attività aziendale (Durata complessiva dei moduli 70 ore)

Nell'area sistemi di comunicazione vengono affrontate le problematiche relative alle tecniche di accoglienza/fidelizzazione del cliente ed ai linguaggi evoluti della pubblicità.

Nella sezione dedicata alla lingua straniera, all'approfondimento sintattico si aggiunge la presentazione delle terminologie utilizzate nei settori delle fibre, dei tessuti, dei capi di abbigliamento e di arredamento oltre che a quelle utilizzate per indicare la loro manutenzione.

Nella sezione della contabilità e dell'organizzazione aziendale vengono presentate le varie forme di società, nonché gli aspetti amministrativi, contabili e tributari che regolano l'attività di pulitintolavanderia.

AMBITI DI CONOSCENZA E ATTIVITÀ	CONTENUTI
I sistemi di comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> - Elementi di analisi del mercato - Marketing - Tecniche di accoglienza/fidelizzazione del cliente
Lingua straniera	<ul style="list-style-type: none"> - Terminologia dei settori: fibre tessili, tessuti, capi di abbigliamento e arredamento e loro manutenzione - Applicazioni operative

GA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Contabilità e Organizzazione aziendale	<ul style="list-style-type: none"> - Forme giuridiche d'impresa - Le varie tipologie di contratto di fornitura - Fatture, ricevute fiscali, registri obbligatori - Fiscalità d'impresa e Studi di settore - Analisi dei costi e determinazione del prezzo unitario - Assicurazione - Rapporti con le banche - Logistica: organizzazione del processo lavorativo - Rapporto tra fornitori e clienti - Gestione del magazzino
---	---

Organizzazione dell'attività professionale e del processo produttivo (durata complessiva dei moduli 380 ore)

In questa area viene affrontata la preparazione scientifica e tecnica e approfondite le conoscenze dei diversi sistemi di lavaggio e dell'uso dei macchinari necessari allo svolgimento dell'attività. Alcuni approfondimenti verranno svolti anche relativamente alle diverse tecnologie di macchine disponibili per il settore.

La preparazione viene approfondita nella sezione delle fibre tessili, dei tessuti, delle pelli e pellicce, che viene inoltre completata con nozioni di chimica organica, inorganica con particolare riferimento ai detersivi, e da elementi di fisica, biologia, meccanica e termodinamica.

Nella sezione informatica vengono presentati i pacchetti gestionali in uso nel settore, gli archivi di dati, internet e la posta elettronica.

Nella sezione diritto vengono illustrati i vari contratti di lavoro, i diritti del consumatore, le norme che regolano l'apertura di un negozio, nonché la normativa italiana ed internazionale che regolano, l'etichettatura di composizione e manutenzione dei tessuti ed elementi di diritto commerciale.

La sezione igiene e sicurezza affronta le tematiche legate all'assolvimento della funzione di RSPP da parte del datore di lavoro e le incombenze derivanti dall'obbligo di utilizzo del Sistri

AMBITI DI CONOSCENZA E ATTIVITÀ	CONTENUTI
Fibre Tessili	<ul style="list-style-type: none"> - Caratteristiche delle fibre naturali e sintetiche - Lavorazioni e composizioni - Nuovi tessuti - Pelli, pellicce e tappeti
Chimica	<ul style="list-style-type: none"> - Chimica organica e inorganica - Detersivi ed additivi - Smacchiatura - Tintura
Meccanica	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza base della meccanica applicata al settore
Macchinari	<ul style="list-style-type: none"> - Tecnologia del settore - Lavaggi: umido, secco, <i>wet cleaning</i>, idrocarburi, ecc - Stiro

gk



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Informatica	<ul style="list-style-type: none">- Uso di internet, sistemi web per la ricerca e per assolvere gli adempimenti previsti da Sistri, studi di settore etc.- Utilizzo di pacchetti gestionali nell'attività di pulitintolavanderia
Diritto	<ul style="list-style-type: none">- Tipologie di contratti di lavoro: l'apprendistato, i contratti di inserimento, i contratti a tempo determinato, i contratti a tempo indeterminato, part-time- I rapporti con gli enti previdenziali ed assistenziali- La legislazione vigente in materia di accesso alla professione ed allo svolgimento di essa- L'imprenditore- Legislazione sull'artigianato: Legge 443/85 e L.R. 27/87- Regolamenti regionali, provinciali, comunali- Codice del Consumo: mercato e regole e norme di conciliazione- Normativa italiana ed internazionale per l'etichettatura dei capi tessili e di abbigliamento- Elementi di diritto commerciale
Igiene e sicurezza	<ul style="list-style-type: none">- Elementi di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008: gestione SPP, il datore di lavoro responsabile del SPP, primo soccorso, prevenzione incendi e gestione emergenze.- COV- Smaltimento rifiuti pericolosi (Sistri)

VERIFICA FINALE 5 ore

Condizione minima di ammissione alla prova di verifica conclusiva è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo; la prova è finalizzata a verificare l'apprendimento delle conoscenze e l'acquisizione delle competenze tecnico-professionali previste dal corso.

CK



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO C1

RIPARTIZIONE ORARIA ATTIVITA' FORMATIVA STANDARD

Standard	formazione alla organizzazione dell'attività aziendale (h tot 70)	Tot	
formazione all'attività professionale e al processo produttivo (h tot 380)	Sistemi di comunicazione e marketing		15
	Contabilità e Org. Aziendale		30
	L2 (lingua straniera)		25
	Fibre e loro caratteristiche		75
	Chimica dei detersivi, chimica organica e inorganica		35
	Tecnica di lavorazione delle fibre		30
	Norme in materia di etichettatura		75
	Tutela dell'ambiente: normativa igienico-sanitaria e Igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008)		50
	Informatica		25
	Programma di lavaggio		75
	Diritto e Normativa di settore		10
	Verifica dell'apprendimento		5
			450

V

GS